

Contributi istituzionali

BOLLINI ROSA AGLI OSPEDALI A MISURA DI DONNA

Roma, 11 dicembre 2019

Credo che 56 nuovi ospedali con il “Bollino rosa”, rappresentino un grande successo non solo per Onda, che ha ideato questa iniziativa, ma per tutta la sanità italiana, per la salute delle donne e per la diffusione della cultura della medicina di genere.

Il nostro paese, con questa iniziativa, si pone sicuramente all'avanguardia in Europa, su questo tema e può candidarsi ad essere capofila per diffondere ovunque le buone pratiche che devono caratterizzare le strutture sanitarie sia per quello che riguarda la loro organizzazione interna, sia per i servizi offerti alle donne, in virtù delle loro peculiari necessità.

On. Rossana Boldi,
Vicepresidente Commissione Affari Sociali, Camera dei deputati

Il tema delle “differenze di genere” declinato all'interno della medicina è entrato nella cultura scientifica progressivamente. Solo nel 1991 la questione femminile è stata nominata per la prima volta dalla dottoressa Bernardine Healy, cardiologa americana e Direttrice del National Institute of Health che ha pubblicato un editoriale sul New England Journal of Medicine nel quale evidenziava la differente gestione della patologia coronarica nei due generi. Dopo di lei, realtà meritorie e impegnate a livello internazionale e anche in Italia come la Fondazione Onda, le Associazioni di Donne Medico e alcuni illuminati professionisti della salute hanno costantemente stimolato la politica a interessarsi al tema contrastando l'impostazione antropocentrica che relegava gli interessi per la salute femminile ai soli aspetti correlati alla maternità.

Oggi, finalmente, la Medicina di genere è entrata nel nostro vocabolario istituzionale ed è protagonista delle nostre azioni e dei nostri studi. Pochi giorni fa è stato presentato il Libro bianco "Dalla Medicina di genere alla Medicina di precisione", realizzato da Fondazione Onda grazie al supporto di Farindustria, presso la Sala Conferenze di Palazzo Theodoli-Bianchelli (Camera dei deputati). La Fondazione Onda si è occupata in questi anni anche di sollecitare le realtà ospedaliere e la cerimonia “Bollini Rosa agli ospedali a misura di donna”, presso la sede Ministeriale, lo dimostra. Sarà premiato il Network di Ospedali che si è distinto per la particolare attenzione dedicata alla salute femminile in tutte le specialità mediche. Questo evento dimostra la evoluzione culturale sul campo di questi anni e ci sollecita a proseguire sulla strada della attenzione alla Cura.

Siamo di fronte ad un approccio che ci permette di studiare le differenze tra donne, uomini, bambini ed anziani nella espressione della malattia, per gravità, incidenza e risposta alle terapie, sia in termini di caratterizzazione biologica che rispetto a fattori ambientali, sociali, culturali e relazionali. È bene specificare, quindi, come la “Medicina di genere” oggi si propone come Scienza proiettata al futuro del Servizio Sanitario Nazionale dove il valore della centralità della persona sarà declinato con la personalizzazione delle cure.

On. Dott.ssa Fabiola Bologna,
Capogruppo Commissione Affari Sociali, Camera dei Deputati

Assicurare a tutte le donne percorsi di cura, assistenza e terapie innovative oltre che sostegno psicologico deve essere una priorità per il nostro Sistema Sanitario Nazionale. Ed oggi nei primi 20 anni del nuovo Millennio, possiamo dire che stiamo andando nella giusta direzione. Sono sempre più infatti le strutture sanitarie italiane dal Nord al Sud che prestano particolare attenzione alla salute delle donne. Per questo l'iniziativa della Fondazione Onda, che anche quest'anno premia gli ospedali italiani "amici delle donne", ha una valenza ancora più importante. Rappresenta un ulteriore forte stimolo per tutte le strutture sanitarie a migliorare e a fare sempre di più per garantire un appropriato percorso diagnostico, terapeutico e assistenziale a tutte le donne. Le istituzioni e la politica da parte loro possono e devono fare ancora molto in questo senso. E personalmente mi sento di garantire tutto il mio impegno come senatrice componente della Commissione Salute, come medico e come donna affinché si possa raggiungere un equo accesso ai test diagnostici, grazie ai quali è possibile ottimizzare le opportunità che oggi la medicina di precisione e le terapie offrono. Sono necessari il lavoro e l'impegno di tutti per rendere la medicina sempre più personalizzata e le cure sempre più appropriate ed efficaci.

Sen. Maria Rizzotti,
Commissione Igiene e Sanità, Senato della Repubblica